



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

ESET: UNO STRUMENTO DI VERIFICA PER FILIERE ETICHE, SOLIDALI, ECOLOGICHE E TRASPARENTI



Sia il donatore di indumenti usati che l'affidatore del servizio danno **un mandato ben preciso ai soggetti che prendono in carico gli indumenti usati**; pertanto, hanno entrambi il diritto di essere adeguatamente informati sul percorso che l'abito fa nella sua "seconda vita" e sull'utilizzo delle rispettive risorse economiche ottenute.

Da qui il desiderio di Humana Italia di proporre impegni concreti e riscontrabili per sé stessa e per qualunque operatore del settore voglia sottoporre la propria filiera e i propri progetti alla valutazione di donatori, stazioni appaltanti e altri stakeholder.



Una filiera capace di onorare le aspettative di cittadini e affidatori del servizio di raccolta degli indumenti deve essere:

- Etica
- Solidale
- Ecologica
- Trasparente

E.S.E.T. è, appunto, l'acronimo di **Etica, Solidale, Ecologica e Trasparente**. Partendo da sé stessa, HUMANA vuole diffondere la "cultura ESET" a tutti gli operatori sani del settore affinché insieme si possa creare un meccanismo virtuoso, basato su un approccio radicalmente trasparente e su una sana competizione tra proposte di buon impatto.

Humana si è quindi chiesta come trasformare in impegni concreti e verificabili la volontà di garantire filiere Etiche, Solidali, Ecologiche e Trasparenti.

L' **Etica** è il primo punto, perché ha poco senso promettere ai donatori risultati di solidarietà se non è in primo luogo la realtà operativa, commerciale e finanziaria della gestione dell'indumento ad essere limpida e accettabile. Per Humana la parola "Etica" non significa solo legalità lungo tutto il percorso dell'indumento, ma avere anche, al di là di ciò che impongono le leggi, comportamenti responsabili, umani e corretti nella propria relazione con dipendenti, clienti, fornitori, donatori e altri stakeholder. Il faro a cui guardare sono i 10 principi dell'UN Global Compact (<https://www.unglobalcompact.org/what-is-gc/mission/principles>).

Va poi restituita concretezza al concetto di **SOLIDARIETÀ**. Per onorare la loro missione e non tradire il mandato dei cittadini, dei consumatori e degli altri stakeholder, gli operatori sani della raccolta indumenti devono essere estremamente efficaci e centrati. Portare avanti una filiera Solidale, secondo Humana, non significa mettere al centro il lucro offrendo qualche "spicciolo" ai progetti di solidarietà; al contrario, significa costruire e portare avanti giorno per giorno una filiera dove ogni anello operativo ed economico punti con determinazione a generare risorse per la solidarietà.

L' **ECOLOGIA** è un altro punto chiave al quale dare la massima attenzione nelle filiere. Riutilizzo, riciclaggio e recupero sono azioni concrete di economia circolare che consentono di risparmiare risorse non rinnovabili per la produzione di merci e materie prime nuove e di evitare gli impatti ambientali generati dallo smaltimento dei rifiuti.

La filiera, infine, deve essere **TRASPARENTE**. I Donatori, i consumatori, gli affidatori del servizio e gli altri stakeholder hanno il diritto di sapere cosa succede con gli indumenti e con il denaro da essi ricavato. Portare avanti una filiera trasparente rende legittime e verificabili le promesse etiche, ecologiche e solidali.

In generale, Humana reputa che le chiavi qualitative per poter garantire una filiera "ESET" siano:

- la tracciabilità, ossia la capacità di ricostruire la storia e il percorso dell'indumento mediante l'identificazione dei flussi materiali e dei vari operatori della filiera";
- avere una struttura operativa stabile e un adeguato sistema di procedure;
- la verificabilità di tutta la filiera da parte di enti terzi ed indipendenti.



Lo strumento è aperto ai contributi e agli arricchimenti di tutti gli operatori sani del settore, che potranno proporre adeguamenti degli indicatori al fine di descrivere al meglio filiere che sono strutturate diversamente da quella di Humana.

ESET verrà infatti aggiornato di anno in anno al fine di perfezionare esponenzialmente l'efficacia della verifica, estendendola a ogni singola diramazione della filiera.

In questa prima versione gli impegni sono 13:

- I. Controllare e/o monitorare la filiera degli indumenti raccolti per garantire comportamenti legali in ogni fase operativa.
- II. Controllare il flusso economico-finanziario gestito lungo tutta la filiera grazie alla vendita degli indumenti raccolti per garantire comportamenti legali in ogni fase e transazione.
- III. Prevenire condotte illecite e commissione di reati lungo la filiera.
- IV. Garantire un trattamento dignitoso ai lavoratori diretti e indiretti che operano lungo la filiera.
- V. Perseguire l'efficienza operativa affinché vengano massimizzati i margini economici usati per finanziare i propri progetti di solidarietà e sviluppo.
- VI. Non perseguire il lucro in nessuna delle sue forme, impiegando la totalità dei propri utili o royalties o ristorni per il finanziamento di progetti di solidarietà e sviluppo nel Sud del mondo.
- VII. Perseguire un core business di filiera mirato al riutilizzo e riciclo degli indumenti usati, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti e ricercando le opzioni ecologicamente preferibili.
- VIII. Trasparenza sui flussi finanziari originati dalla vendita degli indumenti raccolti in Italia e dalle donazioni o finanziamenti di origine italiana.
- IX. Ricercare un basso impatto ambientale nel proprio processo operativo.
- X. Avere adeguate procedure di End of Waste.
- XI. Trasparenza sui flussi merceologici originati dalle raccolte di rifiuti tessili in Italia.
- XII. Trasparenza su finalità ideologica.
- XIII. Trasparenza su impiego solidale delle risorse.

Le tabelle qui di seguito riportano gli indicatori associati a ognuno dei 13 impegni in relazione ai singoli anelli della catena di valore.



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA

Lo strumento ESET è stato testato in primo luogo sulla filiera di HUMANA, e a questo fine è stato coinvolto l'ente internazionale di certificazione Bureau Veritas che, osservando una grande quantità di evidenze concrete associate a ogni indicatore, ha potuto verificare la corrispondenza tra gli impegni presi da Humana e il suo effettivo comportamento. Il risultato di questo lavoro, che ha compreso controlli sul lavoro amministrativo e operativo di 5 diverse organizzazioni e numerose visite di campo in Italia, Malawi, India e Bulgaria, è la dichiarazione di Bureau Veritas riportata dopo le tabelle.



IMPEGNO I	ANELLI DI FILIERA	INDICATORI
Controllare e/o monitorare la filiera degli indumenti raccolti per garantire comportamenti legali in ogni fase operativa.	AUTORIZZAZIONE POSIZIONAMENTO CONTENITORI	L'Operatore della raccolta e i suoi amministratori non sono mai stati condannati per corruzione, concussione o altri illeciti riconducibili al rapporto con gli affidatori dei servizi.
		L'Operatore della raccolta posiziona contenitori stradali su aree pubbliche o con accesso pubblico senza guardiani solo laddove è stata autorizzata dagli enti preposti
	RACCOLTA E I STOCCAGGIO RACC. DIFF. TESSILE	L'Operatore della raccolta e i suoi amministratori non sono mai stati condannati per reati ambientali o altri illeciti riconducibili a una scorretta gestione della raccolta e stoccaggio di rifiuti.
		L'Operatore della raccolta rispetta la normativa vigente con particolare attenzione alle normative in materia ambientale e di diritto sul lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.
	TRATTAMENTO PER EOW IN ITALIA (IMP.R3)	L'Operatore della raccolta e i suoi amministratori non sono mai stati condannati per reati ambientali o altri illeciti riconducibili a una scorretta gestione di trattamento rifiuti ed End of Waste.
		L'Operatore della raccolta rispetta la normativa vigente con particolare attenzione alle normative in materia ambientale e di diritto sul lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.
	RACCOLTA E I° STOCCAGGIO INDUMENTI USATI	L'Operatore della raccolta rispetta la normativa vigente con particolare attenzione alle normative in materia ambientale e di diritto sul lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.
		La gestione delle donazioni è tracciabile e legittima.
		Laddove i flussi di donazioni e di rifiuti convergono in un medesimo impianto, L'Operatore della raccolta evita la promiscuità tra rifiuti e non rifiuti; layout e operazioni del primo stoccaggio degli indumenti usati che non sono rifiuti evidenziano una netta separazione dalle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti.



	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI IN ITALIA	L'Operatore della raccolta rispetta la normativa vigente riconducibile alle operazioni di vendita al dettaglio con particolare attenzione alle normative di diritto sul lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI RIUTILIZZO	Gli operatori che gestiscono negozi di vendita al dettaglio degli indumenti usati raccolti nelle prime fasi della filiera, rispettano la normativa vigente riconducibile alle operazioni di vendita al dettaglio con particolare attenzione alle normative di diritto sul lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro.
	SMISTAMENTO E EOW SOGGETTI ESTERNI (IMP. R3)	L'Operatore della raccolta impone ai propri clienti che acquisiscono rifiuti di avere le dovute autorizzazioni al trasporto e trattamento rifiuti e di smaltire correttamente gli eventuali residui.
		L'Operatore della raccolta seleziona clienti che acquisiscono rifiuti i cui lavoratori sono in regola

IMPEGNO II	ANELLI	INDICATORI
Controllare il flusso economico-finanziario gestito lungo tutta la filiera grazie alla vendita degli indumenti raccolti per garantire comportamenti legali in ogni fase e transazione 	DONAZIONI E FINANZIAMENTI CASH AGLI OPERATORI CHE RACCOLGONO GLI INDUMENTI	I donatori medi e grandi (oltre 1000 € l'anno) sono noti e tracciabili. I finanziamenti a progetto da parte di enti pubblici o privati hanno origine e motivazioni perfettamente tracciabili.
	PROGETTI DI SOLIDARIETA' E SVILUPPO	L'ente che realizza o finanzia i progetti e i suoi amministratori non sono mai stati condannati per reati economico-finanziari e fiscali-tributari
		L'ente che realizza o finanzia è in regola con gli oneri fiscali e contributivo-previdenziali
	ENTE CHE SI DEDICA ALLA RACCOLTA	L'Operatore della raccolta e i suoi amministratori non sono mai stati condannati per reati economico-finanziari e fiscali-tributari
		L'Operatore della raccolta è in regola con gli oneri fiscali e contributivo-previdenziali
	ENTI ESTERI CHE SI DEDICANO A TRATTAMENTO, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE	Gli enti in oggetto e i loro amministratori non sono mai stati condannati per reati economico- finanziari e fiscali- tributari
		Gli enti in oggetto e i loro amministratori sono in regola con gli oneri fiscali e contributivo-previdenziali
		Gli enti in oggetto gestiscono i flussi in modo legale e tracciabile
		Gli enti in oggetto non applicano politiche di prezzo assimilabili al concetto di transfer mispricing.
	ENTI DEI PAESI DEL SUD DEL MONDO CHE RICEVONO DONAZIONI E FINANZIAMENTI GRAZIE ALLA RACCOLTA DEGLI INDUMENTI	Le donazioni provenienti dall'Operatore italiano della raccolta corrispondono agli importi registrati dal ricevente
		I costi dei progetti sostenuti corrispondono ai budget iniziali e sono stati modificati a seguito di accordi presi tra le parti.
		L'Ente è in regola con oneri fiscali e contributivo-previdenziali.
		L'Ente non riceve doppi finanziamenti per le stesse voci di costo
		Gli amministratori dell'Ente non sono stati condannati per crimini fiscali o di natura finanziaria
	L'Ente gestisce i beni in maniera corretta e tracciabili	



IMPEGNO III	ANELLI	INDICATORI
Prevenire condotte illecite e commissione di reati lungo la filiera	AUTORIZZAZIONE POSIZIONAMENTO CONTENITORI	L'Operatore della raccolta possiede un Modello Organizzativo interno che contiene procedure efficaci ed interventi di formazione per la prevenzione dei reati, includendo corruzione, concussione o altri illeciti riconducibili al rapporto con gli affidatori dei servizi
		L'Operatore della raccolta è dotato di un Organismo di Vigilanza indipendente e con budget autonomamente gestito che verifica periodicamente efficacia del Modello Organizzativo e interviene se necessario
		L'Operatore della raccolta ha vincolato gli affidatori del servizio a segnalargli qualsiasi condotta illecita posta in essere dai suoi dipendenti per tutta la durata del rapporto
		L'Operatore della raccolta possiede procedure e istruzioni operative aziendali che disciplinano partecipazione alle gare imponendo approccio improntato alla legalità, alla trasparenza e alla ricerca della qualità nella creazione delle proposte di valore
		Procedura interna per la partecipazione alle gare che prevede offerte tecniche (laddove richieste dalla stazione appaltante) che vincolano L'Operatore della raccolta ad adottare sistemi di tracciabilità e localizzazione gps delle rotte che riducono la possibilità per gli autisti dei camion di raccolta di distrarre flussi di indumenti a canali commerciali sommersi
	RACCOLTA E I STOCCAGGIO RACC. DIFF. TESSILE	L'Operatore della raccolta adotta un regolamento interno per i propri autisti che disciplina il loro comportamento in ambito gestione rifiuti
		L'Operatore della raccolta possiede un Modello Organizzativo interno che contiene procedure efficaci ed interventi di formazione per la prevenzione dei reati, includendo gli illeciti riconducibili alla gestione dei rifiuti
		L'Operatore della raccolta è dotato di un Organismo di Vigilanza indipendente e con budget autonomamente gestito che verifica periodicamente efficacia del Modello Organizzativo e interviene se necessario



TRATTAMENTO PER EOW IN ITALIA (IMP.R3)	L'Operatore del recupero adotta una procedura interna per i propri addetti EOW che disciplina il loro comportamento in ambito gestione rifiuti e strumenti di controllo applicati da terzi per verificare regolarità EOW
	L'Operatore del recupero possiede un Modello Organizzativo interno che contiene procedure efficaci ed interventi di formazione per la prevenzione dei reati, includendo il settore commerciale vendite al dettaglio, gestione casse, prevenzione reati fiscali, ecc...
	L'Operatore del recupero è dotato di un Organismo di Vigilanza indipendente e con budget autonomamente gestito che verifica periodicamente efficacia del Modello Organizzativo e interviene se necessario
RACCOLTA E 1° STOCCAGGIO INDUMENTI USATI	L'Operatore della raccolta adotta un regolamento interno per i propri autisti che disciplina il loro comportamento in ambito gestione rifiuti
	L'Operatore della raccolta possiede un Modello Organizzativo interno che contiene procedure efficaci e interventi di formazione per la prevenzione dei reati, includendo gli illeciti riconducibili alla gestione dei rifiuti
	L'Operatore della raccolta è dotato di un Organismo di Vigilanza indipendente e con budget autonomamente gestito che verifica periodicamente efficacia del Modello Organizzativo e interviene se necessario
VENDITA DETTAGLIO NEGOZI IN ITALIA	Il venditore al dettaglio possiede un Modello Organizzativo interno che contiene procedure efficaci e interventi di formazione per la prevenzione dei reati, includendo il settore commerciale vendite al dettaglio, gestione casse, prevenzione reati fiscali.
	Il venditore al dettaglio è dotato di un Organismo di Vigilanza indipendente e con budget autonomamente gestito che verifica periodicamente efficacia del Modello Organizzativo e interviene se necessari
VENDITA DETTAGLIO NEGOZI RIUTILIZZO ALL'ESTERO	I venditori al dettaglio hanno procedure efficaci e realizzano interventi di formazione per la prevenzione dei reati, inclusi reati commerciali legati alla vendita al dettaglio, gestione cassa, illeciti fiscali
ACQUIRENTI ESTERI DI INDUMENTI RACCOLTI IN	Gli acquirenti esteri hanno procedure interne e interventi di formazione per la prevenzione dei reati inclusi gli illeciti finanziari e fiscali.



	ITALIA	Gli acquirenti europei realizzano periodicamente audit interni per verificare l'efficacia delle procedure e intervenire per la prevenzione degli illeciti.
	RACCOLTA E RECUPERO IN ITALIA	L'Operatore della raccolta. possiede un Modello Organizzativo interno che contiene procedure efficaci ed interventi di formazione per la prevenzione dei reati, includendo quelli economico-finanziari e fiscali-tributari
		L'Operatore della raccolta. è dotata di un Organismo di Vigilanza indipendente e con budget autonomamente gestito che verifica periodicamente efficacia del Modello Organizzativo e interviene se necessario
	ENTI DEI PAESI DEL SUD DEL MONDO CHE RICEVONO INDUMENTI RACCOLTI IN ITALIA	L'Associazione ha procedure interne e realizza formazioni e controlli per prevenire illeciti, inclusi quelli di carattere finanziario e fiscale.
		Esiste una politica chiara sui salari per ogni tipo di mansione, con benefici concessi in base a leggi e regolamentazione nazionale.

IMPEGNO IV	ANELLO	INDICATORE
Garantire un trattamento dignitoso ai lavoratori diretti e indiretti che operano lungo la filiera	RACCOLTA E I STOCCAGGIO RACC. DIFF. TESSILE	L'Operatore della raccolta adotta per i propri autisti e impone ai propri padroncini procedure di svuotamento, carico e scarico che, di là dagli obblighi di legge, non sono logoranti e rischiose per la salute
	EOW E SMISTAMENTO IN ITALIA (IMP.R3)	L'Operatore del recupero adotta procedure di tutela dei propri smistatori
	RACCOLTA E I° STOCCAGGIO INDUMENTI USATI	L'Operatore della raccolta adotta per i propri autisti e impone ai propri padroncini procedure di svuotamento, carico e scarico che, al di là degli obblighi di legge, non sono logoranti e rischiose per la salute
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI ITALIA	L'Operatore della raccolta adotta procedure di tutela dei propri addetti ai negozi che vanno al di là degli obblighi di legge
	SMISTAMENTO E DISTRIBUZIONE	L'Operatore adotta procedure di tutela dei propri addetti ai negozi che vanno al di là degli obblighi di legge



	ALL'INGROSSO IN AFRICA	L'Operatore adotta procedure che proteggono gli operatori vulnerabili che sono impiegati negli ultimi anelli della catena.
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI IN AFRICA	L'Operatore adotta procedure di tutela dei propri addetti ai negozi che vanno al di là degli obblighi di legge.
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI IN EUROPA	I venditori al dettaglio adottano procedure per garantire la sicurezza dei propri dipendenti al di là degli obblighi di legge

IMPEGNO V	ANELLI	INDICATORE
Perseguire l'efficienza operativa affinché vengano massimizzati i margini economici usati per finanziare progetti di solidarietà e sviluppo	RACCOLTA E I STOCCAGGIO RD TESSILE	L'Operatore della raccolta fa un grande sforzo di efficientamento dei processi di smistamento per massimizzare l'utile da destinare a solidarietà, mediante concreti ed adeguati strumenti interni di pianificazione e verifica
	EOW E SMISTAMENTO IN ITALIA (IMP.R3)	L'Operatore del recupero fa un grande sforzo di efficientamento dei processi di smistamento per massimizzare l'utile da destinare a solidarietà; tale sforzo è oggetto di concreti strumenti interni di pianificazione e verifica
	RACCOLTA E I° STOCCAGGIO INDUMENTI USATI	L'Operatore della raccolta fa un grande sforzo di efficientamento dei processi di smistamento per massimizzare l'utile da destinare a solidarietà; tale sforzo è oggetto di concreti strumenti interni di pianificazione e verifica
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI ITALIA	L'Operatore della raccolta fa un grande sforzo di efficientamento dei processi di vendita per massimizzare l'utile da destinare a solidarietà; tale sforzo è oggetto di concreti strumenti interni di pianificazione e verifica
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI IN EUROPA	I venditori al dettaglio fanno un grande sforzo di efficientamento nel processo di vendita per massimizzare gli utili da destinare alla solidarietà, tale sforzo è misurato giornalmente e settimanalmente
	SMISTAMENTO IN AFRICA	L'Operatore sta facendo un grande sforzo di efficientamento nel processo di selezione, tale sforzo è pianificato e verificato con cadenza trimestrale e semestrale.
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI IN AFRICA	L'Associazione sta facendo un grande sforzo di efficientamento nel processo di selezione, tale sforzo è oggetto di concreti strumenti interni di pianificazione e verifica



IMPEGNO VI	ANELLI	INDICATORI
Non perseguire il lucro in nessuna delle sue forme, impiegando la totalità dei propri utili o royalties o ristorni per il finanziamento di progetti di solidarietà e sviluppo nel Sud del mondo	ENTE CHE UTILIZZA A FINI SOLIDALI I FONDI OTTENUTI DALLA RACCOLTA INDUMENTI	L'Ente, in armonia con i concetti e vincoli indicati dalla normativa nazionale per gli enti che non hanno finalità di lucro, non fa redistribuzione indiretta di utili o capitali mediante salari eccessivi agli amministratori o relazioni anomale con fornitori e clienti
	OPERATORE DELLA RACCOLTA E DEL RECUPERO INDUMENTI CHE DICHIARA FINALITA' SOLIDALI	L'Operatore possiede uno Statuto che la vincola a non distribuire ai soci utili, ristorni e avanzi di gestione e la obbliga a impiegarli per azioni e progetti di solidarietà
		L'Operatore rendiconta un impiego dei propri utili interamente orientato al sostegno di progetti di solidarietà e sviluppo
		L'Operatore , in armonia con i concetti e vincoli indicati dalla normativa nazionale per gli enti che non hanno finalità di lucro, non fa redistribuzione indiretta di utili o capitali mediante salari eccessivi agli amministratori o relazioni anomale con fornitori e clienti
	OPERATORE DEL RECUPERO E DISTRIBUZIONE INDUMENTI IN EUROPA	Se L'Operatore in oggetto dichiara finalità solidali, non distribuisce a individui utili, ristorni e avanzi di gestione, i quali sono allocati a progetti di solidarietà in base a schemi trasparenti e legittimi
		L'Operatore non pratica distribuzione indiretta di utili e capitali mediante salari eccessivi agli amministratori o relazioni anomale con fornitori e clienti
	ENTI SOLIDALI ESTERI BENEFICIATI DALLA RACCOLTA DI INDUMENTI IN ITALIA	L'Ente essendo Non profit non distribuisce utili e profitti ai propri membri e ha l'obbligo di utilizzare tutte le risorse per implementare la missione dell'associazione
		L'Ente non pratica distribuzione indiretta di utili e capitali mediante salari eccessivi agli amministratori o relazioni anomale con fornitori e clienti



IMPEGNO VII	ANELLI	INDICATORE
Perseguire un core business di filiera mirato al riutilizzo e riciclo degli indumenti usati, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti e ricercando le opzioni ecologicamente preferibili	AUTORIZZAZIONE POSIZIONAMENTO CONTENITORI	Procedura interna per la partecipazione alle gare che prevede offerte tecniche (laddove richieste dalla stazione appaltante) che vincolano L'Operatore a raggiungere un risultato di riutilizzo del 70%, di recupero di almeno un 25% e di smaltimento/recupero energetico di non oltre il 5%
	EOW E SMISTAMENTO ITALIA (IMP.R3)	L'Operatore della raccolta adotta procedure di smistamento che indicano priorità per il riutilizzo e in secondo luogo per il recupero.
	OPERATORE DELLO SMISTAMENTO IN AFRICA	L'Operatore riutilizza tutti i beni importati (indumenti, scarpe, accessori)
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI IN EUROPA	Gli Operatori della vendita danno totale priorità al riutilizzo degli indumenti potenziando i propri negozi di abiti di seconda mano e offrendo nuove opportunità di riutilizzo dell'invenduto
	OPERATORE DEL RECUPERO IN EUROPA	L'Operatore garantisce di gestire indumenti usati che per il 70% sono destinati al riuso, per il 25% al recupero non oltre il 5% a recupero energetico/smaltimento
	OPERATORE DELLA RACCOLTA	L'Operatore della raccolta si rivolge a canali e clienti che garantiscono per oltre il 70% riutilizzo, per oltre il 25% recupero e per non oltre il 5% recupero energetico o smaltimento

IMPEGNO VIII	ANELLI	INDICATORI
Trasparenza sui flussi finanziari originati dalla vendita degli indumenti raccolti in Italia e dalle donazioni o finanziamenti di origine italiana	CONFERIMENTO A RACCOLTE DIFFERENZIATE DELLA FRAZIONE TESSILE	L'Operatore della raccolta mette a disposizione di tutti i conferitori che vogliono approfondire, dati e informazioni sia divulgativi che tecnici che evidenziali sul percorso di filiera degli indumenti
	DONAZIONE INDUMENTI USATI	L'Ente che riceve le donazioni mette a disposizione di tutti i donatori che vogliono approfondire, dati e informazioni sia divulgativi che tecnici che evidenziali sul percorso di filiera degli indumenti
	CONSUMO FINALE SECONDA MANO ITALIA	Il venditore al dettaglio mette a disposizione di tutti i clienti dei suoi negozi che vogliono approfondire, dati e informazioni sia divulgativi che tecnici che evidenziali sul percorso di filiera degli indumenti



IMPEGNO IX	ANELLI	INDICATORI	
Ricerca un basso impatto ambientale nel proprio processo operativo	RACCOLTA E I STOCCAGGIO RACC. DIFF. TESSILE	L'Operatore della raccolta ha un parco veicolare per la raccolta ambientalmente efficiente (il 50% dei veicoli sono EURO 5 o EURO 6, sulla maggior parte degli altri veicoli è stato installato filtro anti particolato)	
	TRATTAMENTO PER EOW HUMANA ITALIA (IMP.R3)	L'Operatore del recupero impone ai propri smistatori così come a tutti i propri dipendenti, una rigida applicazione della raccolta differenziata per i rifiuti urbani da loro prodotti durante il loro orario di lavoro	
	RACCOLTA E I° STOCCAGGIO INDUMENTI USATI	L'Operatore della raccolta ha un parco veicolare per la raccolta ambientalmente efficiente (il 50% dei veicoli sono EURO 5 o EURO 6, sulla maggior parte degli altri veicoli è stato installato filtro anti particolato)	
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI HUMANA ITALIA		L'Operatore investe sull'espansione della propria vendita al dettaglio rafforzando canali di distribuzione finale che non richiedono lunghi trasporti
			L'Operatore raccolta impone ai propri addetti una rigida applicazione della raccolta differenziata per i rifiuti urbani da loro prodotti durante l'orario di lavoro
	SMISTAMENTO IN AFRICA	L'Operatore impone ai propri manager ai propri smistatori procedure di gestione (raccolta) dei rifiuti urbani più avanzate rispetto alle normative nazionali per evitare l'inquinamento del suolo e dell'acqua connesso al fenomeno di bruciare i vestiti.	
	VENDITA DETTAGLIO NEGOZI RIUTILIZZO EUROPA	L'Operatore impone ai propri addetti dei negozi una rigida applicazione della raccolta differenziata per i rifiuti urbani da loro prodotti durante l'orario di lavoro e offre nuove opportunità per il riutilizzo dell'invenduto nei propri negozi	
VENDITA DETTAGLIO NEGOZI RIUTILIZZO AFRICA	L'Operatore impone ai propri manager ai propri smistatori procedure di gestione (raccolta) dei rifiuti urbani più avanzate rispetto alle normative nazionali per evitare l'inquinamento del suolo e dell'acqua connesso al fenomeno di bruciare i vestiti.		



IMPEGNO X	ANELLI	INDICATORI
Avere adeguate procedure di End of Waste	EOW HUMANA E SMISTAMENTO ITALIA (IMP.R3)	L'Operatore del recupero ha una procedura di EOW corrispondente alle indicazioni dell'ente competente per l'autorizzazione di trattamento R3

IMPEGNO XI	ANELLI	INDICATORI
Trasparenza sui flussi merceologici originati dalle raccolte di rifiuti tessili in Italia	CONFERIMENTO A RACCOLTE DIFFERENZIATE DELLA FRAZIONE TESSILE	L'Operatore della raccolta comunica a tutti i donatori, il percorso di filiera degli indumenti in modo fruibile, sintetico e non fraintendibile
		L'Operatore della raccolta mette a disposizione di tutti i donatori che vogliono approfondire, dati e informazioni divulgative sul percorso di filiera degli indumenti
	DONAZIONE INDUMENTI USATI	L'Ente ricevente comunica a tutti i donatori, il percorso di filiera degli indumenti in modo fruibile, sintetico e non fraintendibile
		L'Ente ricevente mette a disposizione di tutti i donatori che vogliono approfondire, dati e informazioni divulgative sul percorso di filiera degli indumenti
	CONSUMO FINALE SECONDA MANO ITALIA	L'Operatore della raccolta comunica a tutti i clienti dei suoi negozi il percorso di filiera degli indumenti in modo fruibile, sintetico e non fraintendibile
		L'Operatore della raccolta mette a disposizione di tutti i clienti dei suoi negozi che vogliono approfondire, dati e informazioni divulgative sul percorso di filiera degli indumenti



IMPEGNO XII	ANELLI	INDICATORI
Trasparenza su finalità ideologica	DONAZIONE INDUMENTI USATI	L'Ente che riceve in donazione e raccoglie indumenti, se dichiara di avere finalità diverse dal lucro, mette a disposizione di tutti i donatori che vogliono approfondire, spiegazioni e contenuti chiari sulle proprie motivazioni e finalità ideologiche
	CONSUMO FINALE SECONDA MANO ITALIA	Il Venditore, se dichiara di avere finalità diverse dal lucro, mette a disposizione di tutti i clienti dei suoi negozi che vogliono approfondire, spiegazioni e contenuti chiari sulle proprie motivazioni e finalità ideologiche

IMPEGNO XIII	ANELLI	INDICATORI
Trasparenza su impiego solidale delle risorse	DONAZIONE INDUMENTI USATI	L'Ente comunica a tutti i donatori in modo fruibile, sintetico e non fraintendibile che le risorse economiche ottenute grazie alla raccolta degli indumenti sono impiegate per progetti di solidarietà e sviluppo nel sud del mondo
		L'Ente mette a disposizione di tutti i donatori che vogliono approfondire, spiegazioni e contenuti chiari sui progetti e sulle azioni di solidarietà e sviluppo finanziati grazie alla raccolta degli indumenti
	CONSUMO FINALE SECONDA MANO ITALIA	L'Operatore della raccolta comunica a tutti i clienti dei suoi negozi in modo fruibile, sintetico e non fraintendibile che le risorse economiche ottenute grazie alla raccolta degli indumenti sono impiegate per progetti di solidarietà e sviluppo nel sud del mondo
		L'Operatore della raccolta mette a disposizione di tutti i clienti dei suoi negozi che vogliono approfondire, spiegazioni e contenuti chiari sui progetti e sulle azioni di solidarietà e sviluppo finanziati grazie alla raccolta degli indumenti



HUMANA
PEOPLE TO PEOPLE ITALIA



Attestazione in merito alla Carta degli Impegni

Su richiesta della Direzione di Humana People to People Italia, Bureau Veritas Italia è stata chiamata ad effettuare, nella sua qualità di Ente di Terza Parte Indipendente, una verifica sul Codice di Comportamento E.S.E.T. adottato da Humana People to People Italia, con l'obiettivo di verificare che gli impegni dichiarati nello stesso fossero coerenti con i comportamenti.

L'attività è stata condotta su un campione di siti in Italia, nel Marzo 2017, e su un campione di siti degli enti appartenenti alla Federazione Humana People to People, precisamente in Bulgaria, Malawi, India, nel periodo Aprile-Luglio 2017. L'attività di Bureau Veritas ha permesso di verificare a campione i seguenti processi:

- raccolta e immagazzinamento indumenti usati
- selezione, smistamento e trattamento End of Waste
- vendita al dettaglio e all'ingrosso
- progetti di solidarietà e sviluppo

Al termine della suddetta attività, Bureau Veritas ha prodotto la presente attestazione, frutto di una valutazione indipendente. Bureau Veritas Italia dichiara di non avere altri interessi commerciali nell'attività di Humana People to People Italia, rispetto a quelli oggetto della presente valutazione di Terza Parte.

Obiettivo della valutazione

La valutazione di Terza parte è stata volta a verificare la coerenza tra gli impegni definiti da Humana People to People Italia e i comportamenti adottati da quest'ultima.

Ambito della valutazione

La valutazione di Terza parte ha riguardato a campione i flussi operativi, di merci e finanziari generati dalla raccolta di indumenti usati in Italia, ad opera di Humana People to People Italia. La verifica per ora non ha ricompreso l'operato dei fornitori e dei grossisti esterni.

Milano - 18 Ottobre 2017
Andrea Filippi - Local Technical Manager

Metodologia di Valutazione

La verifica di Bureau Veritas Italia ha comportato la ricerca di evidenze in relazione ai seguenti impegni assunti da Humana People to People Italia:

- ▶ Controllare e/o monitorare la filiera degli indumenti raccolti in Italia da Humana per garantire comportamenti legali in ogni fase operativa
- ▶ Controllare il flusso economico-finanziario gestito da Humana grazie alla vendita degli indumenti raccolti in Italia e alle donazioni o finanziamenti di origine italiana, per garantire comportamenti legali in ogni fase e transazione
- ▶ Prevenire condotte illecite e commissione di reati lungo la filiera
- ▶ Garantire un trattamento dignitoso ai lavoratori diretti e indiretti che operano lungo la filiera
- ▶ Perseguire l'efficienza operativa affinché vengano massimizzati i margini economici usati per finanziare i propri progetti di solidarietà e sviluppo nel Sud del mondo.
- ▶ Non perseguire il lucro in nessuna delle sue forme, impiegando la totalità dei propri utili o royalties o ristorni per il finanziamento di progetti di solidarietà e sviluppo nel Sud del mondo

- ▶ Perseguire un core business di filiera mirato al riutilizzo e riciclo degli indumenti usati, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti e ricercando le opzioni ecologicamente preferibili
- ▶ Ricercare un basso impatto ambientale nel proprio processo operativo
- ▶ Avere adeguate procedure di End of Waste
- ▶ Trasparenza sui flussi merceologici originali dalle raccolte di rifiuti tessili in Italia
- ▶ Trasparenza sui flussi finanziari originali dalla vendita degli indumenti raccolti in Italia e dalle donazioni o finanziamenti di origine italiana
- ▶ Trasparenza su finalità ideologica di Humana
- ▶ Trasparenza su impiego solidale delle risorse
- ▶ Realizzare in Italia azioni educative su ambiente e mondialità

Per ognuno dei suddetti impegni Humana People to People Italia ha identificato gli anelli della propria organizzazione, in relazione ai quali l'impegno risulta pertinente. Ogni impegno è stato declinato in uno o più indicatori, verificabili oggettivamente. La matrice, così costruita, è stata utilizzata ai fini della verifica dell'applicazione degli impegni. La verifica ha comportato la raccolta di evidenze tramite osservazioni dei luoghi di lavoro, interviste al personale e ad alcuni stakeholder, analisi di procedure e registrazioni, analisi dei documenti di rendicontazione.

Parere di Bureau Veritas Italia

A fronte delle verifiche effettuate, Bureau Veritas Italia dichiara che gli impegni di Humana People to People Italia sono rilevanti rispetto al comparto di riferimento, coprendo le principali tematiche avvertite dagli stakeholder. Gli impegni sono declinati in un sistema di indicatori tali da consentire il monitoraggio e la rendicontazione.

A seguito delle attività di verifica condotte e descritte sopra, non sono emerse indicazioni negative in merito alla coerenza dei comportamenti attuati da Humana People to People Italia per il mantenimento dei suddetti impegni.

La valutazione di Terza Parte ha evidenziato un impegno al continuo miglioramento, favorito dalla definizione di obiettivi per il prossimo triennio.

Move Forward with Confidence

